



La "storia" dei rifiuti tossici in Irpinia Lo Stato deve intervenire Maraia M5S



"Le ultime notizie di cronaca presentano un quadro allarmante della situazione ambientale in Irpinia. La provincia di Avellino come le province di Napoli e Caserta, è stata oggetto di sversamenti illeciti di rifiuti tossici. Nella giornata di ieri (7) sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza, per cause legate all'inquinamento, i siti della ex Smae nel comune di Ariano Irpino e ben due discariche abusive nel comune di Prata di Principato Ultra in cui sono state ritrovate ben 4.200 tonnellate di rifiuti speciali di cui 50 tonnellate costituite da amianto abbandonato tra la vegetazione". **Generoso Maraia**, *Deputato del Movimento 5 Stelle*. "Chiedo pertanto che i Ministeri delle Politiche agricole, dell'Ambiente e della Salute, integrando la direttiva del 23/12/2013, inseriscano anche la provincia di Avellino tra i siti in cui svolgere indagini e mappature al fine di accertare l'eventuale esistenza di effetti contaminanti a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi. In particolare necessitano di un monitoraggio i comuni di Avellino e di Ariano Irpino. La prima realtà, quella di Ariano, è stata interessata negli anni 80 dall'attività di incenerimento e di interrimento di rifiuti tossici della SMAE-UNICEM, di proprietà, allora, della famiglia Agnelli. Nella stessa area, negli anni 90, è stata realizzata una discarica di rifiuti, poi chiusa per inquinamento ambientale nel 2008 e mai bonificata. La seconda realtà, quella di Avellino e delle zone confinanti di Sperone e Avella, è stata condizionata dall'attività dell'Isochimica di scoibentazione ed interrimento dell'amianto rimosso dalle carrozze ferroviarie delle Ferrovie dello Stato. Pensiamo che anche la provincia di Avellino debba rientrare nelle azioni previste dal decreto Legge denominato "Terra dei Fuochi". Ciò permetterà il controllo sanitario della popolazione, l'esenzione dei ticket sanitari e gli accertamenti igienico- sanitarie dell'ambiente da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

Inoltre, presentano evidenti problematiche ambientali anche ulteriori comuni della provincia di Avellino come quelli afferenti alla Valle del Sabato ed alla Solofrana. Anche la provincia di Avellino, così come quelle di Napoli e Caserta, necessitano di un intervento forte e deciso dello Stato a tutela dell'ambiente, della salute e dell'agricoltura".